

Eurostar: il Pdl accusa, il sindaco scrive al ministro

Aprire un tavolo tecnico di lavoro e confronto fra l'amministrazione comunale di Pescara e il Ministero dei Trasporti. Lo chiedono i rappresentanti del Pdl in una mozione da discutere in Consiglio comunale. «Il nostro obiettivo - ha affermato il capogruppo Luigi Albore Mascia - è di impedire la morte del sistema ferroviario di Pescara che, dopo aver perso il collegamento marittimo con l'altra sponda dell'Adriatico (e che c'azzecca con le ferrovie? ndr) rischia ora di veder sfumare il proprio ruolo strategico nei trasporti». A supporto della tesi, il declassamento dei treni Eurostar e il sottodimensionamento degli scali. «Vent'anni fa veniva inaugurata la stazione ferroviaria che doveva essere il simbolo del boom economico della nostra città. A distanza di anni - aggiungono al Pdl - le ex aree di risulta sono ben lontane dall'essere sistemate e il trasporto passeggeri e merci versa in un quadro negativo». Il dato più preoccupante, la totale assenza di treni in arrivo e in partenza in determinate fasce orarie. Ma sul piano occupazionale non va meglio: il Pdl segnala che nei concorsi delle ferrovie altre regioni, come nel caso delle Marche, vincolano le assunzioni a residenti nel territorio, con gravi penalizzazioni per gli abruzzesi: «Eppure le Marche - ha detto Antonelli, che è funzionario Trenitalia ad Ancona - hanno cento chilometri di binari in meno rispetto all'Abruzzo». Il Pdl chiede dunque un impegno del sindaco per un tavolo tecnico, impegno che almeno per gli Eurostar il sindaco ha già intrapreso: sull'argomento, nei giorni scorsi, D'Alfonso ha inviato lettere al ministro Matteoli, all'amministratore delegato delle ferrovie Mauro Moretti e a Enrico Paolini in Regione.

